

EDUCAZIONE AFFETTIVA E SESSUALE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

Bisogno di Salute Informazioni e formazione relative la vita affettivo-relazionale e la sessualità durante la fase dell'adolescenza.	<p>Analisi di contesto</p> <p>La DGR 2644 del 7 agosto 2007, all'art. 50, del Veneto ha approvato l'attivazione del Progetto Regionale "Educazione alla sessualità e all'affettività" da parte delle Aziende ULSS attraverso i Consultori Familiari pubblici. L'Azienda ULSS 4, in linea con le indicazioni regionali e col proprio "mandato" (le Aziende ULSS si occupano prevenzione, cura e riabilitazione in ambito socio-sanitario), ha attivato il Consultorio Familiare allo scopo di realizzare delle progettualità per la promozione della salute e del benessere. Tali progettualità si realizzano attraverso degli interventi strutturati all'interno della scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado ed erano, nel territorio del Veneto Orientale, comunque state avviate già prima del 2007.</p> <p>Educare all'affettività ed alla sessualità significa far acquisire conoscenze, consapevolezza e anche libertà di fare scelte sicure nella vita relazionale e in quella sessuale.</p> <p>La sessualità e l'affettività sono due modalità attraverso cui i ragazzi cercano la conferma della propria identità, l'affermazione all'interno delle relazioni fra pari, o ancora, la dichiarazione del proprio ruolo di adulto. Esse comprendono dunque un'ampia varietà di significati che li rendono fenomeni complessi. Vengono presi in considerazione, in un primo incontro guidato da un educatore o una psicologa aspetti specifici dello sviluppo dell'adolescente allo scopo di comprendere le tematiche relative alle paure, curiosità, manifestazioni, rassicurazioni di cui i ragazzi necessitano. Dal punto di vista dell'affettività si analizzano le dinamiche riguardanti la scelta del partner, le emozioni e gli affetti, la comunicazione, i sentimenti, le relazioni con gli adulti, l'amicizia, l'innamoramento, l'immagine del corpo, il rispetto di se stessi e degli altri. Tutti questi aspetti mettendo in relazione anche col mondo del "virtuale" in particolare i social network.</p> <p>Gli argomenti del secondo incontro, guidato da un'ostetrica o una ginecologa comprendono l'anatomia e la fisiologia degli apparati genitali maschile e femminile, la consulenza contraccettiva per una scelta consapevole, le malattie sessualmente trasmesse, le caratteristiche della relazione di coppia, i primi comportamenti sessuali.</p>
Destinatari Ragazzi che frequentano il 1° o il 2° anno o il 3° della scuola secondaria di secondo grado.	
Finalità Promuovere stili di vita orientati al raggiungimento della salute e del benessere relazionale/affettivo e sessuale.	
Strategia di intervento Incontri in classe utilizzando varie metodologie: il lavoro di gruppo, lezione frontale, videopresentazioni, roleplay, giochi didattici, discussioni su domande anonime. Si prevedono 4 ore per classe, divise in 2 incontri alla presenza delle seguenti figure professionali che si alterneranno: 2 ore con educatore o psicologa e 2 ore con ginecologa o ostetrica.	
Verifica Se richiesto : verifica con i referenti scolastici e/o report finale. Se richiesto incontro di presentazione e/o di verifica con i docenti e/o con i genitori.	
	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere una rappresentazione integrata di sessualità – affettività, del rispetto verso sé stessi e gli altri e della libertà della persona. • Consentire l'individuazione degli aspetti positivi e dei nodi problematici nelle relazioni affettive anche tenendo conto di quelle vissute nel web (social network, ecc.). • Imparare a riconoscere le relazioni che possono diventare problematiche e pericolose (es.: dipendenza, violenza, ecc.). • Utilizzare modalità comunicative che aiutino relazione. • Promuovere una riflessione sulle pari opportunità. • Fornire informazioni scientificamente corrette sulla procreazione e sulle modalità di contraccezione. • Coinvolgere gli studenti in una riflessione responsabile sulle tematiche dei comportamenti sessuali a rischio quali malattie sessualmente trasmesse e gravidanze precoci. • Legittimare la discussione in ambito scolastico sui concetti di affettività e sessualità. • Creare un canale di comunicazione fra i giovani e il Consultorio Familiare, in particolare con il Consultorio Giovani. <p>Referenti U.O.S. Consultorio Familiare, Distretto Socio Sanitario Unico Sede di San Donà di Piave, Via Verdi 8 Educatore Alessandro Zen, tel. 0421 227830 e-mail: alessandro.zen@aulss4.veneto.it</p>

Caratteristiche del progetto	
COSTI (le attività sono gratuite in quanto istituzionali per l'Azienda ULSS)	NO
FORMAZIONE DOCENTI	NO
RUOLO DEI DOCENTI: conduzione degli interventi in classe	NO
RUOLO DEI DOCENTI: se richiesta dalla scuola partecipazione incontro di presentazione e/o verifica	SI
IMPEGNO ORARIO PER DOCENTI	NO
INTERVENTO DELL'OPERATORE ULSS IN CLASSE	SI
SUSSIDI DIDATTICI: utilizzati alla presenza dell'operatore ulss	SI
CRITERI DI PRIORITA' NELL'ACCOGLIMENTO DELLE ADESIONI	SI
NUMERO MINIMO DI ADESIONI PER L'AVVIO DEL PROGETTO	NO